



**A S. E. il Prefetto di Milano**

prefettura.milano@interno.it  
protocollo.prefmi@pec.interno.it

**Agenzia del TPL del bacino  
della Città Metropolitana di Milano**

segreteria@agenziatpl.it  
luca.tosi@pec.agenziatpl.it

**Comandante del Compartimento  
della Polizia Stradale della Lombardia**

compartimento.polstrada.mi@pecps.poliziadistato.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Segreteria Tecnica del Ministro**

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Ufficio Legislativo**

Alla c.a. Responsabile: **Alfredo Storto**  
legislativo.segr@mit.gov.it

e p.c.

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari  
generali ed il personale**

Alla c.a. del Responsabile: **Elisa Grande**  
dt.segr@mit.gov.it

**Direzione generale per il trasporto stradale e per  
l'intermodalità**

Alla c.a. del Responsabile: **Vincenzo Cinelli**  
segreteria.apc@mit.gov.it

**Direzione Centrale della Mobilitazione e dei Trasporti**

Alla c.a. del Responsabile: **Enrico Rinaldi**  
ucm@mit.gov.it

**Direzione generale per la sicurezza stradale**

Alla c.a. del Responsabile: **Virginio Di Giambattista**  
dg.sicurezzastradale@mit.gov.it

**USB Lavoro Privato**

Sede Nazionale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma  
tel 06 59640004 - fax 06 54070448 usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it  
www.usb.it

**Direzione generale per la motorizzazione**  
Alla c.a. del Responsabile: **Sergio Dondolini**  
dgmot.segr@mit.gov.it

**Direzione generale territoriale del Nord-Ovest**  
Alla c.a. del Responsabile: **Giorgio Callegari**  
dgt.nordovest@mit.gov.it

**Provveditorato interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna**  
Alla c.a. del Responsabile: **Pietro Baraton**  
segrprov.ooppmi@mit.gov.it

**Direzione generale per la motorizzazione**  
**Div5 - Disciplina amministrativa dei veicoli e dei conducenti**  
Alla c.a. del Responsabile: **Pietro Marianella**  
mot5@mit.gov.it

**Direzione generale per la sicurezza stradale**  
**Div4 - Sicurezza e protezione degli utenti della strada, uso e tutela delle strade**  
dgsicstradale.div4@mit.gov.it

**ANAV**  
Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori  
anav@pec.it

**ASSTRA**  
Associazione Trasporti  
asstra@pec.asstra.it

**Movibus Srl**  
0331511766  
[movibus@pec.it](mailto:movibus@pec.it)

Prot.TPL/190228/044

**Oggetto:** Autorizzazione concessa dall'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano, con direttiva n° 472/2011, al trasporto dei passeggeri in piedi sugli autobus in servizio di linea interurbana via autostrada – Autorizzazione del 22 11 2017 della stessa Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano.

La scrivente O.S., in merito a quanto in oggetto,

#### **Visti**

- La Direttiva n° 472/2011 dall'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano;
- L'autorizzazione del 22 11 2017 della stessa Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano;
- La risposta, Prot. Uscita N.0035875 del 19/02/2019, della Prefettura di Milano;
- Il D.M. 18 04 1977;

#### **USB Lavoro Privato**

Sede Nazionale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma  
tel 06 59640004 - fax 06 54070448 [usb.lavoroprivato@pec.usb.it](mailto:usb.lavoroprivato@pec.usb.it) - [lavoroprivato@usb.it](mailto:lavoroprivato@usb.it)  
[www.usb.it](http://www.usb.it)

- Il D.M. 23 12 2003;
- Il D.M. 05 10 05;
- L'art. 82 del D.lgs 285 del 30 04 92 c.d. "Codice della Strada"
- Il D.lgs 150 del 13 03 2006, di modifica all'art. 172 del D.lgs 285 del 30 04 92 c.d. "Codice della Strada".

#### **Tenuto conto che:**

1. la direttiva dell'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano n° 472/2011 autorizza il trasporto di passeggeri in piedi sugli autobus interurbani in servizio pubblico di linea;
2. con autorizzazione del 22 11 2017 la stessa Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano autorizzava l'utilizzo degli autobus della Soc. Movibus Srl, con sede legale in via Roma, 75 - 20028 San Vittore Olona (MI), all'utilizzo degli stessi nell'esercizio del Lotto 6 della Città Metropolitana di Milano, allegando alla stessa l'elenco degli autobus individuati per numero di targa;
3. tale direttiva è allegata al libretto di circolazione di ogni autobus della Soc. Movibus;
4. con l'autorizzazione del 22 11 2017 la stessa Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano autorizza il trasporto in piedi dei passeggeri sulle tratte via percorso autostradale;
5. Che la Prefettura, sentita l'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano, comunica nella risposta Prot. Uscita N.0035875 del 19/02/2019 che tale decisione sia stata presa in considerazione di un contesto di progressiva riduzione dei servizi erogati per esigenze di bilancio, per garantire la mobilità dei cittadini, diritto costituzionalmente tutelato.
6. anche la salute, quindi la sicurezza dei cittadini trasportati, sia anch'essa un diritto costituzionalmente garantito.

#### **Considerato che:**

- a) il D.M. 18 04 77 e s.m.i obbliga l'Ente Concedente ad autorizzare, all'atto dell'immatricolazione, ovvero in tempo successivo, ogni autobus per determinate linee;
- b) il D.M. 18 04 77 e s.m.i da la facoltà all'Ente Concedente di concedere l'autorizzazione al trasporto di passeggeri in piedi, per brevi tratte e nel numero massimo indicato sulla carta di circolazione;
- c) il D.M. 18 04 77 e s.m.i impone che quanto riportato ai punti a) e b) faccia parte, obbligatoriamente, della Carta di Circolazione dell'autobus, costituendone parte integrante, c.d. "All. A";
- d) i D.M. 23 12 2003 e D.M. 05 10 05 hanno apportato modifiche al D.M. 18 04 77 ma non al suo art. 2 c.2 terzo allinea;
- e) il D.lgs 150 del 13 03 2006, di modifica all'art. 172 del D.lgs 285 del 30 04 92 c.d. "Codice della Strada", quindi successivo ai D.M. sopra citati, ha introdotto modifiche significative sul trasporto di passeggeri in piedi, statuendo:
 

"7. I passeggeri dei veicoli delle categorie M2 ed M3 devono essere informati dell'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza, quando sono seduti ed il veicolo e' in movimento, mediante cartelli o pittogrammi, conformi al modello figurante nell'allegato alla direttiva 2003/20/CE, apposti in modo ben visibile su ogni sedile. Inoltre, la suddetta informazione può essere fornita dal conducente, dal bigliettaio, dalla persona designata come capogruppo o mediante sistemi audiovisivi quale il video.

8. Sono esentati dall'obbligo di uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini:  
.....omissis.....

**g) i passeggeri dei veicoli M2 ed M3 autorizzati al trasporto di passeggeri in piedi ed adibiti al trasporto locale e che circolano in zona urbana;**  
.....omissis.....

10. Chiunque non fa uso dei dispositivi di ritenuta, cioè delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, e' soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 68,00 euro a 275,00 euro. Quando il mancato uso riguarda il minore, della violazione risponde il conducente ovvero, se presente sul veicolo al momento del fatto, chi e' tenuto alla sorveglianza del

#### **USB Lavoro Privato**

Sede Nazionale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma  
tel 06 59640004 - fax 06 54070448 usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it  
www.usb.it

minore stesso. Quando il conducente sia incorso, in un periodo di due anni, in una delle violazioni di cui al presente comma per almeno due volte, all'ultima infrazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da quindici giorni a due mesi, ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI.

- f) quindi L'**art. 172** del Codice della Strada impone l'obbligo al conducente e ai passeggeri di utilizzare le cinture di sicurezza in qualsiasi situazione di marcia. Del mancato uso della cintura da parte di un minore è responsabile il conducente; la contravvenzione è notificata anche al proprietario del veicolo, in applicazione del principio di "responsabilità solidale" per le sanzioni amministrative.
- g) Il mancato uso della cintura espone a sanzioni e può determinare responsabilità o diminuzioni di risarcimento. La cintura di sicurezza è un dispositivo obbligatorio, in tutti i posti, sulle autovetture, le cosiddette microcar, gli autocarri e gli autobus (solo conducente, ma nel caso ne fossero equipaggiati anche i sedili per i passeggeri, questi ultimi sono tenuti ad indossarle).
- h) Il punto g) del c. 7 dell'art 172 dispone che i veicoli M2 ed M3 possano essere **autorizzati al trasporto di passeggeri in piedi ed adibiti al trasporto locale solamente nel caso in cui circolino in zona urbana;**
- i) gli autobus interurbani, a differenza di quelli suburbani, svolgono servizio non in ambito locale ma appunto in ambito interurbano, cioè su distanze che certamente non possono essere classificate "locali".

#### **Rilevato che:**

- A. quanto disposto dal D.lgs 150 del 13 03 2006 si configura quale norma di rango superiore ad un D.M., quindi assorbe e modifica, secondo quanto statuisce, eventuali norme difformi dallo stesso;
- B. se ciò non corrispondesse al vero si creerebbe un vulnus tra gerarchia delle fonti;
- C. le norme contenute nel D.lgs 150 sono palesemente contrastanti a quelle previste dal D.M. 18 04 77 e s.m.i;
- D. tale contrasto genera interpretazioni difformi e differenziate a seconda dei territori, esponendo il personale alla guida degli autobus in servizio pubblico di linea anche a pesanti richieste di risarcimento danni a carattere personale in caso di incidenti stradali;
- E. una cosa è trasportare passeggeri in piedi lungo una strada extraurbana ed un'altra è trasportarli via autostrada, con tutti i rischi che una velocità notevolmente superiore consentita in autostrada comporta in caso di frenate brusche dovute alla situazione del traffico;
- F. per quanto possano essere "nobili" i motivi che hanno spinto l'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano a concedere l'autorizzazione al trasporto dei passeggeri in piedi via autostrada, gli stessi non possano essere giustificati né condivisibili in quanto il diritto alla salute ed all'incolumità dei passeggeri, e quindi alla sicurezza dell'esercizio, vengono messi seriamente in discussione da una simile scelta;
- G. tale autorizzazione potrebbe essere anche in contrasto con il "Codice di Trasporto" nella parte in cui obbliga il fornitore di servizio ad applicare tutte le misure, legislative e precauzionali, per effettuare l'esecuzione del contratto, quale è quello che si instaura al momento dell'acquisto di un biglietto od un abbonamento di TPL.

#### **Preso atto che:**

- la Direttiva n° 472/2011 dall'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano non elenca quali siano le "brevi tratte" su cui si possano trasportare i passeggeri in piedi;
- la Direttiva n° 472/2011 dall'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano non individua, linea per linea, quali siano le "brevi tratte" autorizzate;
- l'autorizzazione del 22 11 2017 della stessa Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano non elenca quali siano le "brevi tratte" su cui possano essere trasportati passeggeri in piedi né per via autostradale né sull'ordinaria rete stradale extraurbana;

— l'autorizzazione del 22 11 2017 della stessa Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana

#### **USB Lavoro Privato**

Sede Nazionale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma  
tel 06 59640004 - fax 06 54070448 usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it  
www.usb.it

di Milano non allega ad ogni autobus, secondo quanto dettato in materia dal D.M. 18 04 77 e s.m.i, gli elenchi delle “brevi tratte” su cui gli autobus della Soc. Movibus Srl sono autorizzati a trasportare passeggeri in piedi; a parere della scrivente una tratta via autostrada non può essere assimilata ad una breve tratta;

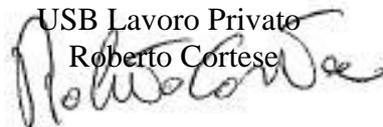
- a parere della scrivente una tratta via autostrada non può essere assimilata ad una breve tratta;
- il combinato disposto del D.M. 18 04 77 e s.m.i non consente il trasporto dei passeggeri in piedi da un capolinea all’altro, quindi per tutta la lunghezza della linea, ma solo ed esclusivamente per “brevi tratte” appunto della stessa linea;
- tale situazione comporterebbe una carenza alla documentazione legale dell’autobus esponendo il conducente di linea a pesantissime sanzioni pecuniarie e amministrative in ordine sia alla sua patente che al suo C.Q.C.;
- i conducenti di linea sono soggetti alla regolamentazione speciale di cui al R.D. 148/31;
- tale regolamentazione impone al lavoratore, solo se ciò non costituisca pericolo all’esercizio, di obbedire agli ordini superiori pena pesantissimi sanzioni disciplinari;
- quindi le determinazioni e le autorizzazioni della Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano possono esporre i conducenti di linea ad una situazione paradossale: obbedire a imposizioni aziendali ed essere sanzionati dagli organi di controllo; rispettare le norme di sicurezza ed essere sanzionati dai datori di lavoro;
- quanto riportato al punto precedente è quello che sta avvenendo presso la Soc. Movibus Srl;

**per quanto sopra esposto**

la scrivente O.S. chiede un incontro urgentissimo alle Componenti in indirizzo, da attivarsi presso la sede della Prefettura di Milano quale rappresentante delle Istituzioni a livello locale, onde arrivare ad un chiarimento ed all’individuazione di un percorso condiviso al fine di superare le criticità esposte con la presente.

Certa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti,

per l'Esecutivo Nazionale  
USB Lavoro Privato  
Roberto Cortese



*Roma, 28 febbraio 2019*

**USB Lavoro Privato**

Sede Nazionale Via dell’Aeroporto, 129 - 00175 - Roma  
tel 06 59640004 - fax 06 54070448 usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it  
www.usb.it